

INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere (cioè azioni) di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.

Anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.



*Nella solennità dei Sette Santi Fondatori
dell'Ordine dei Servi di Maria*

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018

ore 10.00 **Celebrazione eucaristica**
Presiede Cristiano M. Cavedon, osm

CENTRO MARIANO - ROVIGO

**VIENI A PREGARE INSIEME
AL NOSTRO SEMINARIO DIOCESANO!**

CONDIVIDIAMO INSIEME I VESPRI E LA MESSA
NELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO, IN VIA G. PASCOLI 51

Mane nobiscum

OGNI MARTEDÌ ALLE 18.45
A PARTIRE DAL 30 GENNAIO

Via Crucis

DA VENERDI
16 FEBBRAIO
OGNI VENERDI
DI QUARESIMA
ALLE ORE 18.00

CELEBRAZIONE DELLA PIA PRATICA
CONTEMPLANDO IL MISTERO
DELLA PASSIONE E
DELLA MORTE DEL SIGNORE

Per offerte: **Banca Prossima** - Codice IBAN : IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801

www.duomorovigo.it



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



**6ª DOMENICA DEL T.O.
11 FEBBRAIO 2018**

Lecture

Levitico 13,1-2.45-46;
Salmo 31;
1 Corinzi 10,31-11,1;
Marco 1,40-45

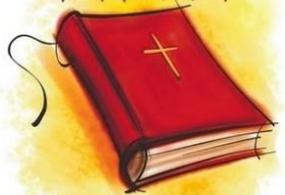
laPreghiera

*Gesù, tu non compi miracoli
per fare pubblicità alla tua causa,
per importi all'attenzione della folla.
A muoverti è l'amore, la compassione:
conosci bene le sofferenze
provocate dalla lebbra,
il calvario che diventa
la vita di una persona
quando si scopre aggredita dal male
che deturpa e sfigura il suo corpo
e per questo viene subito cacciata
dalla sua famiglia, dal suo paese
ed è costretta a vivere in luoghi solitari,
priva di sostegno, di cure,
di gesti di bontà e di tenerezza.
Per questo tu non esiti
a compiere anche gesti
rischiosi e pericolosi,*

*che espongono al contagio.
Tu non ti limiti a parlare,
tu tocchi quell'uomo perché avverta
quanto sia preziosa la sua vita,
quanto ti stia a cuore la sua felicità.
E tuttavia gli chiedi
di non divulgare la notizia,
ma di limitarsi a far certificare
la sua guarigione.
Perché?
A te non sfugge il terribile equivoco
che si potrebbe creare se ti prendessero
solo per un guaritore,
uno che fa tanti miracoli.
Quelli che tu offri sono solo segni
dell'amore di Dio in azione,
ma solo davanti alla croce
ognuno potrà capire.*

ROBERTO LAURITA

Il Vangelo
della domenica



LA COMPASSIONE DI GESÙ E I LEBBROSI DEL NOSTRO TEMPO

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma addosso al dolore e ascolta.

Il lebbroso «porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori» (Levitico 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti?

Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova «compassione». Il Vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una pa-

rola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «per», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore.

Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, tossici, prostitute. Li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità. Perché ti mette dalla parte giusta della vita.

Ermes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 12	Venga a me la tua misericordia e avrò vita.	Gc 1,1-11; Sal 118, 67-68.71-72.75-76; Mc 8,11-13.
MARTEDÌ 13	Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore.	Gc 1,12-18; Sal 93,12-15.18-19; Mc 8,14-21.
MERCOLEDÌ 14 LE SACRE CENERI	Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	Gl 2,12-18; Sal 50,3-6.12-14.17; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6 16-18.
GIOVEDÌ 15 Ss. Cirillo e Metodio	Beato l'uomo che confida nel Signore.	Dt 30,15-20; Sal 1,1-4.6; Lc 9,22-25.
VENERDÌ 16	Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.	Is 58,1-9a; Sal 50,3-6.18-19; Mt 9,14-15.
SABATO 17	Mostrami, Signore, la tua via.	Is 58,9b-14; Sal 85,1-6; Lc 5,27-32.

IN AGENDA...

Domenica 11 febbraio - VI domenica del T.O. - 26ª GIORNATA DEL MALATO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla quinta elementare

Ore 10.30 - Policlinico - S.Messa e conferimento del sacramento dell'Iniziazione dei Malati

Ore 15.30 - Madonna Pellegrina - Il Vescovo presiede la celebrazione diocesana della Giornata Mondiale del Malato con il conferimento del sacramento dell'Iniziazione dei Malati

Ore 18.00 - Adorazione eucaristica e canto del Vespro

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro Giovani

Lunedì 12 febbraio

Ore 20.45 - In Canonica - Incontro genitori di terza media

Martedì 13 febbraio

Ore 18.45 - Seminario - Mane nobiscum

Mercoledì 14 febbraio - LE SACRE CENERI - DIGIUNO E ASTINENZA

In tutte le messe si terrà il rito dell'Imposizione delle ceneri

Ore 15.00 - Imposizione delle ceneri per i ragazzi di catechismo

Ore 21.00 - Commenda - Messa e rito delle ceneri; presiede il Vescovo

Venerdì 16 febbraio

Ore 18.00 - In Duomo - Via Crucis

Domenica 18 febbraio - 1ª domenica di Quaresima

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla terza elementare

Ore 11.00 - Incontro con i genitori dei bambini di terza elementare

Ore 11.30 - S.Messa animata dal coro gregoriano

Ore 18.00 - Adorazione eucaristica e canto del Vespro

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo per la presentazione dei catecumeni adulti